CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 4 - STRUTTURA DI ACCOGLIENZA PER RICHIEDENTI ASILO IN VIA AQUILA 21, COOPERATIVA L'ISOLA DI ARIEL, AGGIORNAMENTO

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- in via Aquila 21, a Torino, è presente da diversi anni una struttura destinata all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- la struttura risulta essere stata utilizzata, a partire dal 15 giugno 2011, nell'ambito dell'accoglienza dei profughi giunti in Italia durante la cosiddetta emergenza Nord Africa, ospitando inizialmente circa 180 persone, provenienti da diversi Paesi, tra cui Libia, Somalia, Eritrea e Nigeria;
- la gestione della struttura risultava in quegli anni affidata alla cooperativa sociale "L'Isola di Ariel";
- in data 7 ottobre 2013 fu presentata in Consiglio Comunale l'interpellanza n. 2013-04623/002, avente per oggetto "Cosa succederà alla casa per i profughi in via Aquila?", con la quale si chiedevano chiarimenti circa la paventata chiusura della struttura, le relative motivazioni, la futura destinazione dell'immobile e la ricollocazione delle persone ospitate;
- la vicenda della struttura di via Aquila 21 risulta pertanto avere una storia ultradecennale, che rende opportuno ricostruire in maniera organica l'evoluzione della sua attività, le diverse forme di accoglienza succedutesi nel tempo e i rapporti intercorsi con le istituzioni pubbliche;
- dal sito istituzionale della cooperativa "L'Isola di Ariel" risulta tuttora un riferimento alla sede di via Aquila 21 e alla gestione di attività di accoglienza e assistenza alla persona;
- dalla documentazione ufficiale della Città di Torino relativa al Piano di inclusione sociale cittadino, per il periodo 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022, risulta che la cooperativa "L'Isola di Ariel" partecipava a un accordo di collaborazione con il Comune, nell'ambito del quale erano previste attività di accoglienza anche presso via Aquila 21, con la disponibilità di miniappartamenti destinati all'accoglienza temporanea di 10 persone;
- da una banca dati pubblicamente consultabile, denominata Centri d'Italia, emerge inoltre una classificazione della struttura riconducibile a L'Isola di Ariel come Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) per adulti, con una rilevazione riferita al 2024 che indica 190 posti disponibili e 188 presenze;

CONSIDERATO CHE

- i dati sopra richiamati, riferiti a periodi e fonti differenti, sembrano evidenziare una possibile evoluzione della destinazione e delle modalità di utilizzo della struttura, rendendo necessario un chiarimento ufficiale circa la sua attuale configurazione amministrativa e gestionale;
- sarebbe opportuno comprendere se l'attività svolta in via Aquila 21 sia riconducibile esclusivamente a un Centro di Accoglienza Straordinaria, a un Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (CARA), a una struttura di accoglienza residenziale di carattere sociale oppure a differenti tipologie di servizio succedutesi nel tempo;
- la distinzione tra le diverse tipologie di accoglienza non è meramente formale, in quanto comporta differenti competenze amministrative, requisiti strutturali, autorizzazioni, modalità di finanziamento e responsabilità di vigilanza;
- l'organizzazione e il finanziamento dei CAS rientrano principalmente nelle competenze del Ministero dell'Interno e delle Prefetture, mentre il Comune mantiene competenze in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, servizi sociali e governo del territorio, secondo le rispettive attribuzioni;
- la presenza di strutture di accoglienza di rilevanti dimensioni all'interno di contesti residenziali rende necessario garantire la massima trasparenza nei confronti dei cittadini, nonché un adeguato raccordo tra Prefettura, Amministrazione comunale, Circoscrizione e organi di controllo;
- è altresì necessario distinguere la proprietà dell'immobile dal soggetto gestore e dall'eventuale titolare del contratto di locazione, al fine di comprendere correttamente i rapporti giuridici ed economici che consentono l'utilizzo dell'edificio;
- la documentazione relativa al Piano di inclusione sociale dimostra inoltre l'esistenza di rapporti di collaborazione tra la Città di Torino e la cooperativa L'Isola di Ariel, rendendo opportuno conoscere l'eventuale prosecuzione di tali rapporti e le risorse pubbliche complessivamente coinvolte;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia, alla data odierna, la destinazione effettiva della struttura sita in via Aquila 21, se la stessa risulti tuttora operativa per attività di accoglienza di cittadini stranieri e quale sia l'attuale tipologia amministrativa della struttura: CAS, CARA, struttura di accoglienza residenziale, struttura ricettiva o altra tipologia;
2. se la gestione sia tuttora affidata alla cooperativa sociale L'Isola di Ariel e, in caso affermativo, sulla base di quale titolo, convenzione, affidamento o rapporto contrattuale;
3. a chi risulti appartenere attualmente l'immobile di via Aquila 21, se la proprietà sia privata, pubblica o riconducibile ad altri soggetti e se l'Amministrazione sia a conoscenza del soggetto che ha concesso l'immobile in disponibilità alla cooperativa e a quale titolo venga utilizzato, specificando se si tratti di locazione, comodato, concessione o altra forma contrattuale;
4. quale sia la destinazione urbanistica e catastale dell'immobile, se l'attuale utilizzo risulti conforme alla destinazione urbanistica ed edilizia assentita e se risultino presentate e regolarmente acquisite le eventuali pratiche edilizie, autorizzazioni, certificazioni e dichiarazioni necessarie per l'utilizzo dell'immobile quale struttura destinata all'accoglienza collettiva o residenziale;

5. quali rapporti amministrativi, convenzionali o progettuali siano intercorsi dal 2011 ad oggi tra la Città di Torino e la cooperativa L'Isola di Ariel relativamente alle attività svolte presso via Aquila 21 e se siano stati erogati contributi, finanziamenti, corrispettivi o altre forme di sostegno economico da parte del Comune, direttamente o indirettamente, specificando per ciascun intervento il periodo di riferimento, l'importo e la relativa finalità;
6. con particolare riferimento al Piano di inclusione sociale cittadino 2021-2022, quali siano stati gli impegni economici assunti dalla Città nei confronti della cooperativa per le attività previste in via Aquila 21 e se l'Amministrazione disponga di informazioni circa i finanziamenti statali erogati attraverso la Prefettura per la gestione della struttura e, in caso affermativo, i relativi dati, specificando gli importi, i periodi e i soggetti beneficiari;
7. se il Comune abbia messo a disposizione, direttamente o indirettamente, immobili, personale, servizi, prestazioni o altre risorse pubbliche per lo svolgimento delle attività presso la struttura e quale sia il numero dei posti attualmente autorizzati e il numero medio e massimo di persone effettivamente ospitate presso la struttura nell'ultimo triennio;
8. se corrisponda al vero quanto riportato dalla banca dati Centri d'Italia, che per il 2024 indica 190 posti disponibili e 188 presenze per la struttura riconducibile a L'Isola di Ariel;
9. se l'Amministrazione sia informata circa le modalità di distribuzione degli ospiti all'interno dell'immobile, la presenza di personale addetto all'assistenza e la disponibilità dei servizi necessari, quanti e quali controlli siano stati effettuati nell'ultimo triennio presso l'immobile di via Aquila 21 dagli uffici e dagli organi competenti, con particolare riferimento agli aspetti edilizi, urbanistici, igienico-sanitari e antincendio;
10. in caso affermativo sui controlli di cui al punto precedente, se siano state rilevate irregolarità, criticità o violazioni, quali provvedimenti siano stati adottati e se le eventuali prescrizioni siano state successivamente ottemperate;
11. se siano state effettuate verifiche sul rispetto degli standard previsti per l'accoglienza, con particolare riferimento alle condizioni abitative, alla sicurezza degli ospiti e all'adeguatezza dei servizi erogati;
12. se la Città di Torino abbia acquisito dalla Prefettura aggiornamenti ufficiali circa lo stato autorizzativo e gestionale della struttura, la sua effettiva capienza e il numero delle persone ospitate;
13. cosa intenderà fare e come proceda attualmente l'Amministrazione per garantire la sicurezza, viste le preoccupazioni espresse dai residenti nella zona.

Torino, 09/11/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech